

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento di plesso

Ultima modifica Cdl del 8 ottobre 2018, Delibera n. 101

A. Inizio delle lezioni e regole per l'ingresso

a. Entrata mattutina

- A. Il comune di Dalmine apre i cancelli per consentire l'accesso ai cortili, secondo quanto stabilito da apposita ordinanza del sindaco, alle ore 7.40.
- B. Alle ore 7.55, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, suona la campanella e gli alunni accedono ai locali scolastici e si recano nelle rispettive aule dove sono attesi dai docenti
- C. Alle ore 8.00, al suono della seconda campanella, iniziano le lezioni.
- D. Alle ore 8.10 vengono chiusi i cancelli di accesso alla scuola.

b. Entrata pomeridiana

- A. Il comune di Dalmine apre i cancelli per consentire l'accesso ai cortili, secondo quanto stabilito da apposita ordinanza del sindaco, alle ore 13.40.
- B. Alle ore 13.55 gli alunni accedono ai locali scolastici secondo le modalità previste per l'ingresso mattutino.
- C. Alle ore 14.00, al suono della campanella, iniziano le lezioni.
- D. Alle ore 14.10 vengono chiusi i cancelli di accesso alla scuola.

B. Termine delle lezioni e uscita dalla scuola

- A. Gli alunni che lasciano i locali scolastici al termine delle lezioni mattutine, alle ore 13.00, escono dalle uscite assegnate, classe per classe, accompagnati dall'insegnante con ordine e senza fretta. Terminato il deflusso degli alunni i cancelli della scuola vengono chiusi, fatte salve le esigenze relative al servizio mensa. E' fatto divieto agli studenti che non usufruiscono del servizio di refezione di trattenersi nei locali scolastici o nei cortili.
- B. Alle ore 16.00, al termine delle lezioni, gli alunni vengono accompagnati dall'insegnante fino ai cortili della scuola.
- C. Terminato il deflusso i cancelli vengono chiusi a cura dei collaboratori scolastici.
- D. L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre u.s., prevede che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare le istituzioni scolastiche a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La stessa norma ha stabilito che detta autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza. I genitori degli studenti che intendessero avvalersi di tale facoltà dovranno consegnare l'autorizzazione prevista al Dirigente Scolastico, sul modello da questi predisposto. Tale autorizzazione ha validità per l'anno scolastico in cui viene presentata. Un genitore, o un delegato, dovranno in ogni caso essere reperibili qualora gli insegnanti, secondo la loro valutazione

di eventuali circostanze contingenti, ritengano che la situazione sia tale da rendere necessaria la presenza di un adulto.

- E. Ai genitori si richiede la massima collaborazione per garantire la sicurezza degli alunni e la serenità dell'ambiente educativo.

C. Divieto di accesso ai veicoli

Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni non è assolutamente consentito l'accesso ai cortili con automezzi e veicoli a motore, le biciclette dovranno essere portate a mano. Si fa eccezione per i veicoli adibiti al trasporto dei disabili, che dovranno, in ogni caso, procedere a passo d'uomo ed evitare i momenti di maggior afflusso.

D. Aree di responsabilità dell'Istituzione Scolastica

La responsabilità della scuola si esercita nelle aree di pertinenza della stessa.

In particolare tali aree sono così delimitate: all'inizio e al termine delle lezioni, sia mattutine che pomeridiane, per effetto e nei termini di un'apposita ordinanza del Sindaco, l'area di pertinenza della scuola è rappresentata dai locali all'interno degli edifici scolastici, escludendo i cortili, di pertinenza del Comune di Dalmine, in quanto destinati "all'uso pubblico".

Al di fuori delle previsioni dell'ordinanza, l'area di pertinenza della scuola è rappresentata dagli edifici e dai cortili, cessando al di fuori dei cancelli.

Nelle aree di sua pertinenza la scuola assicura la vigilanza sugli alunni da parte dei docenti, con l'assistenza dei collaboratori scolastici.

E. Servizio di refezione scolastica

- A. Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le classi a tempo prolungato.
- B. La decisione di aderire a tale servizio per l'anno scolastico successivo deve essere comunicata alla scuola al momento dell'iscrizione.
- C. L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza del Comune di Dalmine che garantisce:
- a) Il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti
 - b) Il controllo del rispetto delle norme igienico – sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori, secondo le disposizioni di legge vigenti a carico del gestore.
 - c) La predisposizione di menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età ed alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente.
 - d) Il rispetto del menù
- D. Nei giorni in cui è previsto il servizio di refezione i Collaboratori Scolastici, durante la prima ora di lezione controllano le presenze degli alunni che usufruiscono del servizio mensa e registrano gli assenti. In caso di ingresso posticipato il genitore deve avvertire telefonicamente i Collaboratori Scolastici della presenza alla mensa.
- E. L' alunno, iscritto al servizio di refezione, che ha la necessità di uscire al termine delle lezioni del mattino deve presentare la richiesta di uscita anticipata firmata dai genitori all'insegnante della prima ora che lo annota sul registro di classe. I genitori, o un delegato, dovranno accompagnare l'uscita dell'alunno e firmare il registro delle uscite anticipate.
- F. Alle tredici, al suono della campana, gli alunni iscritti alla mensa si raccolgono nell'atrio divisi nei gruppi loro comunicati dove gli insegnanti di turno fanno l'appello e controllano le presenze effettive.

- G. Dopo essersi preparati per il pasto lavando le mani, alunni e insegnanti si recano nei locali della mensa nei posti loro assegnati. Durante il pranzo gli alunni devono stare ai loro posti, alzarsi solo se autorizzati e comunicare tra loro mantenendo un tono di voce controllato senza saturare il livello sonoro dell'ambiente.
- H. E' vietato urlare, giocare con posate e stoviglie, rovesciare l'acqua per terra e ogni altro comportamento contrario alla sicurezza e buona educazione.
- I. Terminato il pasto gli alunni, accompagnati dai docenti, raggiungono in modo ordinato gli spazi predisposti dove attendono l'inizio delle lezioni.
- J. Alle 13.55 gli alunni interrompono le attività in atto e si posizionano ordinatamente nell'atrio dove aspettano tutti insieme il suono della campana, per poi dirigersi nelle rispettive aule.
- K. Si ricorda che tutte le altre norme previste dal regolamento di Istituto valgono anche durante le attività parascolastiche come la mensa.

F. Ricreazione

- A. La ricreazione costituisce fase dell'attività scolastica in cui permane e si accentua l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti, anche nei confronti degli alunni di classi diverse dalla propria.
- B. Gli studenti hanno diritto alla ricreazione e, quando il tempo e la situazione lo consentono, tale attività può svolgersi in un cortile della scuola. Non si potranno lasciare per nessun motivo alunni, all'interno dell'edificio scolastico o nei cortili, privi di un appropriato servizio di sorveglianza.
- C. Durante la ricreazione è da evitare che gli alunni corrano o facciano giochi che possono portare a collisioni tra loro o con oggetti circostanti. Particolare cautela dovrà applicarsi nella zona dei servizi, che dovrà essere controllata dai collaboratori.
- D. E' consentito, previo permesso del docente, l'utilizzo dei servizi (non più di un alunno per volta); il docente dovrà tener conto di chi si è recato ai servizi in modo tale da evitare affollamenti e assunzione di comportamenti scorretti.
- E. Durante la pausa ricreativa svolta all'interno dell'edificio scolastico, gli alunni dovranno rimanere negli spazi antistanti alla loro aula.

G. Momenti di alternanza tra le lezioni e di assenza o ritardo dell'insegnante

- A. Gli insegnanti si devono trovare a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere all'ingresso e all'uscita degli alunni, accompagnandoli al limite di pertinenza del plesso scolastico e, dove previsto, consegnarli ai genitori o a delegati maggiorenni.
- B. I docenti sono tenuti alla massima puntualità all'inizio delle lezioni e nel momento dell'alternarsi delle lezioni, al fine di non lasciare la classe senza insegnante (vedi il comma 4 dell'articolo 35 del titolo III del regolamento di istituto "Alla fine di ogni periodo di lezione, nel momento di avvicendamento tra docenti, il docente affida la classe al collega che subentra e si trasferisce con la massima sollecitudine nella nuova classe. Qualora due docenti debbano subentrare reciprocamente, al suono della campana si recheranno nella classe successiva con la massima sollecitudine, dovrà essere garantita sul piano la presenza di un collaboratore scolastico in modo tale da prevenire ogni rischio.") I consigli di classe possono inoltre, in situazioni di particolare necessità, chiedere per determinate classi al dirigente scolastico la stretta sorveglianza anche durante i cambi di lezione. In questo caso gli insegnanti al termine della lezione aspetteranno il collega subentrante.

- C. In caso di assenza o di ritardo di un insegnante, il responsabile di plesso dovrà disporre per la custodia degli alunni del collega assente. La vigilanza degli alunni è demandata ad un docente presente nel plesso libero da impegni di insegnamento, eccezionalmente ci si potrà avvalere per periodi limitati della collaborazione del personale ausiliario.
- D. Qualora un docente debba allontanarsi dalla classe deve chiedere a colleghi o personale ausiliario di sostituirlo durante la momentanea assenza.
- E. Il dirigente scolastico, in caso di necessità, dispone di affidare ai docenti e al personale ausiliario presenti la vigilanza della classe che eventualmente fosse in attesa di supplente e/o nei momenti di precaria e temporanea assenza del titolare della classe medesima, anche tramite la divisione degli alunni nelle altre classi.
- F. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione, sia durante le lezioni sia durante il cambio delle attività. Le classi possono spostarsi da un'aula all'altra solo sotto la sorveglianza del docente. Gli spostamenti devono avvenire con ordine, senza rumore per non disturbare le lezioni.

H. Accesso ai laboratori

- A. L'uso dei laboratori è riservato all'attività didattica.
- B. Per l'uso del laboratorio di informatica ci si atterrà a quanto previsto dall'apposito regolamento e alle istruzioni del docente responsabile.
- C. Gli altri laboratori sono affidati alla responsabilità dei docenti.
- D. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al Titolo VI - Uso dei laboratori, delle aule speciali e dei sussidi didattici del regolamento di Istituto e alla normativa vigente.

I. Accesso alla palestra per le attività di scienze motorie

- A. L'accesso alla palestra è consentito solo in presenza dell'insegnante di scienze motorie o altro personale autorizzato dal dirigente scolastico.
- B. Gli alunni debbono mantenere in palestra e negli spogliatoi un comportamento corretto, evitando eccessi di qualsiasi tipo, per poter svolgere in modo regolare la lezione.
- C. Ogni alunno è tenuto a partecipare alle lezioni pratiche di scienze motorie. Gli alunni, che per le proprie condizioni fisiche e psicofisiche, non siano in grado di sostenere totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro dovranno presentare istanza di esonero (vedere C.M. 17 luglio 1987, n. 216, prot. n. 1771/A, ovvero l'ex art. 3 Legge 7 febbraio 1958, n. 88), sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, al dirigente scolastico (vedi anche Articolo 28– Esoneri e pratica sportiva del regolamento di istituto).
- D. I genitori, i cui figli presentino problemi di salute che possono limitare o impedire la pratica motoria, anche per una sola lezione, devono informare l'insegnante tramite comunicazione scritta.
- E. Gli alunni impegnati nelle lezioni di educazione fisica attenderanno i docenti nelle proprie aule e con loro raggiungeranno i locali palestra senza arrecare disturbo alle altre classi durante lo spostamento. L'accesso alla palestra è consentito solo con abbigliamento adeguato. Gli alunni non devono indossare oggetti che possono diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, collane, che andranno riposti nell'apposito contenitore fornito dal docente. Gli alunni si recheranno negli spogliatoi il tempo necessario per indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei:

- scarpe da ginnastica pulite
- tuta o maglietta e pantaloncini

E' raccomandato l'utilizzo di un asciugamano e/o salviette igieniche.

- F. Gli alunni sono invitati a non portare in palestra e a non lasciare incustoditi negli spogliatoi denaro, telefoni, orologi e altri oggetti di valore; solo in caso di necessità sarà possibile depositarli in un contenitore secondo le indicazioni del docente. Potranno poi essere recuperati al termine della lezione.
- G. In palestra e in particolare negli spogliatoi è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari, fotocamere e dispositivi digitali non espressamente consentiti dall'insegnante. Tutti questi dispositivi dovranno essere consegnati al docente prima dell'ingresso negli spogliatoi.
- H. E' vietato introdurre cibo o bibite negli spogliatoi e in palestra.
- I. I locali, bene comune per tutti gli allievi, vanno rispettati ed è fatto divieto a scritte o danni sia in palestra che negli spogliatoi che devono essere sempre lasciati in ordine; qualora un alunno riscontrasse anomalie o danni è invitato a segnalarlo al proprio docente perché provveda a verificare l'idoneità del luogo.
- J. Nel corso delle esercitazioni la classe si disporrà nel luogo dell'esercitazione in base alle indicazioni del docente. Particolare attenzione dovrà essere prestata sia alle spiegazioni precedenti l'esercitazione sia nel corso della stessa esecuzione al fine di evitare infortuni dovuti a distrazioni.
- K. Gli attrezzi vanno utilizzati solo se autorizzati dall'insegnante e secondo le indicazioni fornite dallo stesso. È vietato l'utilizzo di attrezzi o attrezzature sia nel locale palestra sia nei locali comuni al di fuori della lezione organizzata senza la presenza dell'insegnante di scienze motorie.
- L. In caso di malessere o di infortunio nel corso della lezione l'allievo dovrà immediatamente informare il docente che interverrà in modo adeguato. L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro il termine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della mattinata in cui è avvenuto.
- M. E' vietato uscire dalla palestra senza l'autorizzazione del proprio insegnante.

J. Norme finali

- A. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al regolamento di Istituto e alla normativa vigente.
- B. Apposite procedure organizzative potranno essere stabilite dal Dirigente Scolastico ad integrazione del presente regolamento. Tali procedure saranno depositate presso la segreteria.